Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mater Gratiae"
Via don Giuseppe Baldo, 7 – 37128 Verona (Vr)
Tel.3926274484; 045/8342139 – Codice Fisc. e Partita IVA 00451530232
Codice Mecc. VR1A141001
E-mail matergratiaeverona@gmail.com **Pec** piccolefigliesg@cgp.legalmail.it **Sito** www.scuolainfanziamatergratiae.it

Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028

Ptof

LEGGE 107 del 15 luglio 2015 e relativi regolamenti di attuazione

Scuola dell'Infanzia "Mater Gratiae"

Congregazione piccole Figlie di San Giuseppe

Orario di segreteria

Orario della coordinatrice

Federazione con FISM

Via Don Giuseppe Baldo , 7 – 37128 VERONA.
Tel. 3926274484. 045/8342139. **Codice Mecc.** VR1A141001

Sito. www.scuolainfanziamatergratiae.it
Pec. piccolefigliesg@cgp.legalmail.it **e-mail** matergratiaeverona@gmail.com

08,00 – 16.00 - Tutti i giorni della scuola

Tutti i giorni della scuola dalle ore 9.15 È gradito un appuntamento telefonico o attraverso e-mail.

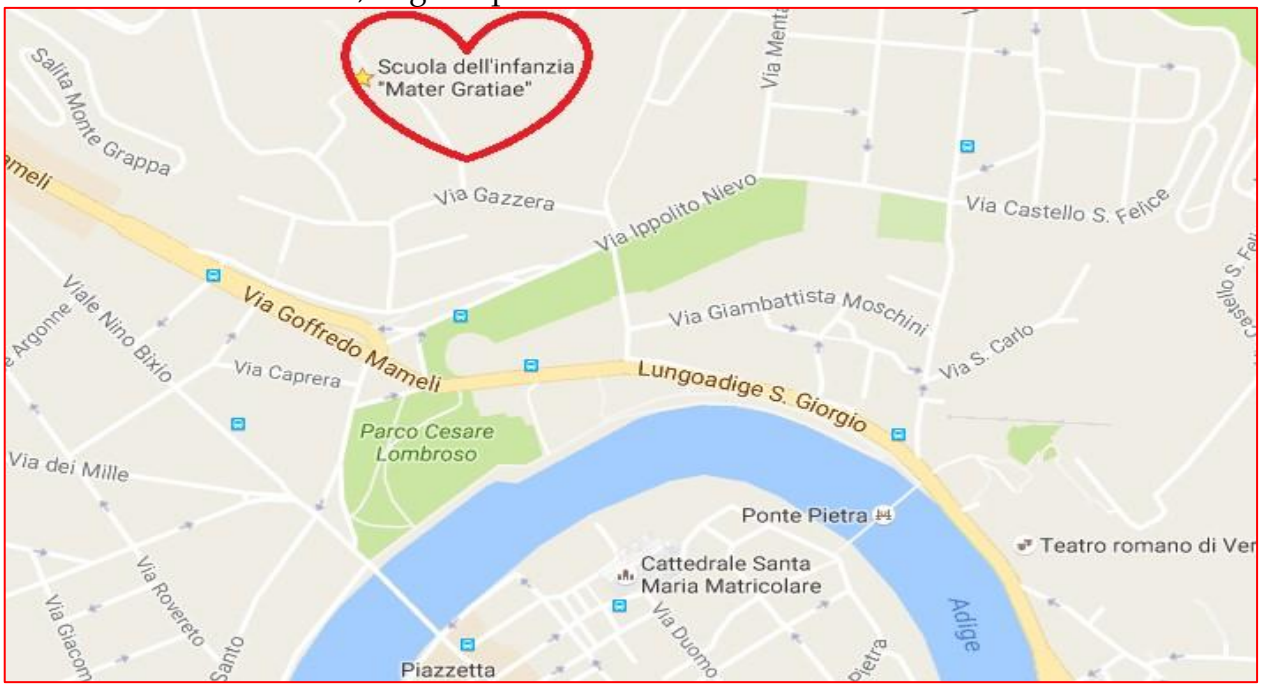
Coordinamento in rete
Aggiornamenti

DOVE SIAMO:

La scuola dell'Infanzia "Mater Gratiae", istituita nel quartiere Borgo Trento, in Verona, nel 1965, gode di ampio spazio interno ed esterno l'edificio, di ottima posizione collinare adiacente la città di Verona.

La Scuola è agevole, didatticamente e modernamente attrezzata e vuol essere anche ricca umanamente e spiritualmente. E'situata all'interno di un vasto giardino alberato.

L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza confortevole per i bambini e per il personale. L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature.



STRUTTURA DEL DOCUMENTO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Che cos'è

LA NOSTRA STORIA Chi siamo e da dove veniamo

LA MISSION E LA VISION DELL'ISTITUTO

IL CONTESTO Il territorio e situazione demografica

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE
Come siamo organizzati

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA, DEL CURRICOLO
Cosa offriamo agli alunni, genitori

AREA DELLE SCELTE METODOLOGIA
Come facciamo

FORMAZIONE E AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

INCLUSIONE SCOLASTICA

DOCUMENTI ALLEGATI

"Solo un'educazione che aiuti a penetrare il senso della realtà, valorizzandone tutte le dimensioni, consente di immettervi germi di risurrezione capaci di rendere buona la vita, di superare il ripiegamento su di sé, la frammentazione e il vuoto di senso che affliggono la nostra società."

(Conferenza Episcopale Italiana – Educare alla vita buona del Vangelo – Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020)

PTOF Che cos'è

NATURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Si tratta della programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze dei bambini e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- La nuova offerta formativa è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti dalla Legge 107.
- Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti.
- Il Piano può altresì promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia Mater Gratiae, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Direzione. Il Piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10 ottobre 2025 e ha ricevuto parere favorevole dal Consiglio di Direzione nella seduta del 19 novembre 2025. La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati. Il primo è finalizzato a descrivere l'offerta formativa a breve termine, ovvero lo scenario esistente. Il secondo è orientato a delineare lo scenario futuro, ovvero l'identità dell'Istituto al termine del triennio di riferimento, attraverso processi di miglioramento continuo.

1. LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'Infanzia "Mater Gratiae", istituita nel quartiere Borgo Trento, via Don G. Baldo 7, in Verona, nel 1965, gode di ampio spazio interno ed esterno l'edificio, di ottima posizione collinare adiacente la città ed accoglie bambini di differente posizione sociale.

2. LA MISSION E LA VISION DELL'ISTITUTO

La Congregazione Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata dal Beato Don Giuseppe Baldo, già operante sin dal 1894 nella Parrocchia di S. Maria in Ronco all'Adige (Verona), è un Istituto ecclesiastico di diritto pontificio approvato il 10 gennaio 1913, riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. n. 1341 del 18 agosto 1940.

L'opera della Piccole Figlie di San Giuseppe ha lo scopo di educare e formare l'uomo, arricchendo la sua mente di buone e utili cognizioni, guidando la sua volontà per le vie della virtu', della conoscenza e dell'amore per la vita. Rispettando le diverse fasi dell'età evolutiva, la scuola si dedica all'educazione dei bambini, proponendo loro una formazione integrale sul piano umano e religioso. (*Progetto Pastorale delle Piccole Figlie di San Giuseppe).*

La scuola dell'Infanzia Mater Gratiae si qualifica come scuola Cattolica, in attuazione del pluralismo scolastico garantito dalla Costituzione italiana e pertanto si offre alle famiglie come Comunità Educante in cui si riceve e si trasmette, attraverso l'elaborazione culturale, una visione dell'uomo e della storia ispirata al Vangelo caratterizzata per il metodo educativo del Beato Don Baldo basato sulla centralità della persona, dell'accoglienza, dell'amore e del rispetto.

A tale scopo la scuola dell'Infanzia "Mater Gratiae, attraverso l'educazione e la formazione intellettuale, favorisce la crescita armonica della persona, tenendo conto della sua dimensione individuale, sociale e religiosa. E' ancora il Beato Don G. Baldo a ricordarci che: "**L'educazione intellettuale, morale e religiosa è la più grande opera umana che mai possa farsi, è la continuazione dell'opera divina in quanto ha di più nobile e di più sublime la creazione".**

L'opera educativa, attenta alla formazione armonica del singolo alunno, si ispira al modo con cui Dio educa le sue creature. **"Dio opera con soavità e fermezza. Così noi pure: fermezza unita a soavità e mitezza di modi"** (Beato G. Baldo).

Pertanto, la scuola dell'infanzia Mater Gratiae

a) **COME SCUOLA** vive l'insegnamento come educazione alla:
   - riscoperta dei valori fondamentali per l'uomo quali: il rispetto per la vita, il ruolo fondamentale della famiglia, la creatività ed autonomia di pensiero, la ricerca della verità, la solidarietà e la giustizia, la dimensione spirituale dell'individuo, la libertà civile, sociale, politica e religiosa;

b) **COME SCUOLA CATTOLICA** propone:
   - una lettura cristiana della storia, del mondo, dell'uomo e dell'oggi;

   la propria testimonianza di Fede-Cultura-Vita.

c) **COME SCUOLA DELLE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE** favorisce

- i rapporti interpersonali in un clima di famiglia, di gioia, speranza e ottimismo;
- un comportamento semplice e motivato;
- una mentalità profonda e autentica aperta al dialogo e al servizio dei fratelli.

Pertanto,
La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana intende la **PERSONA:**

- come *valore in sé*;
- come realtà *pluridimensionale* in cui la dimensione religiosa armonizza ed integra l'aspetto affettivo, fisico, sociale e cognitivo;
- come *umanità* in cui la *libertà* è processo, conquista, ed è presupposto all'integrazione responsabile nella *società*;
- come *creatura* che vive ed attende nella propria esistenza le *realtà trascendenti*.

L' educazione del bambino in età prescolare, perciò tende:

- ad una crescita culturale, umana, emotiva e sociale attraverso esperienze formative e relazionali significative;
- ad un progressivo sviluppo di un senso civico che sostenga scelte relazionali e focalizza il messaggio cristiano come punto di riferimento;
- a far riconoscere nel creato e nelle persone la luce dell'amore di Dio, scoprendo l'appartenenza alla grande famiglia dei suoi figli, la Chiesa, Comunità dei credenti e fratelli.

La scuola dell'Infanzia è:

- l'ambiente in funzione del bambino;
- scuola dei bambini e per i bambini, in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- luogo in cui il clima è caratterizzato dalla gioia e dalla meraviglia, della speranza e dall'ottimismo;
- ambiente che integra l'opera della famiglia;
- ambiente in cui si procede con serietà e creatività, che è attento alle vere istanze del contesto sociale.

3. IL CONTESTO E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'istituto è situato in Borgo Trento, quartiere di Valdonega, nel comune di Verona. È un quartiere di circa 3,662 persone ed è una delle zone dove esiste un'elevate qualità di vita rispetto ad altre zone della città.
La scuola accoglie un bacino di utenza vasto (alcune famiglie abitano al di fuori del quartiere in cui è situata) più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale.
Questo dato è prova dell'alto livello di apprezzamento e di credibilità di cui gode e, nello stesso tempo, impegna la nostra scuola in un cammino ininterrotto di miglioramento di qualità.

Per il prossimo triennio la scuola sarà presumibilmente composta da 4 sezioni di tipo eterogeneo con un numero di bambini flessibile; questa scelta è legata non tanto alla richiesta di iscrizioni che rimane comunque buona, ma agli spazi a disposizione.

4. GLI AMBIENTI DELLA SCUOLA COME CONTESTO EDUCATIVO

4.1. (Sezione: Organizzazione, risorse e gestione della scuola – Ambienti)

La Scuola dell'Infanzia riconosce nell'ambiente un elemento educativo fondamentale, capace di sostenere il benessere del bambino, favorire l'apprendimento e promuovere relazioni significative.

Gli spazi sono progettati e organizzati in modo intenzionale, tenendo conto dei bisogni evolutivi dei bambini, delle finalità educative della scuola e della necessità di offrire contesti accoglienti, sicuri e stimolanti. Ogni ambiente è pensato come luogo di esperienza, di esplorazione e di relazione, in cui il bambino possa muoversi con autonomia e sentirsi riconosciuto.

Le sezioni (aule)

Le aule-sezione rappresentano il principale contesto di vita quotidiana dei bambini e sono organizzate in modo flessibile e funzionale.

Gli spazi interni sono strutturati per accogliere momenti di gioco libero, attività guidate, routine quotidiane e tempi di relazione, favorendo la costruzione dell'identità personale e del senso di appartenenza al gruppo.

Gli arredi e i materiali, scelti con cura e disposti in modo accessibile, permettono ai bambini di sperimentare, esplorare e apprendere attraverso il gioco, promuovendo autonomia, collaborazione e rispetto delle regole condivise. La disposizione degli ambienti può essere modificata in base alla progettazione educativa e ai bisogni emergenti.

L'atelier

Nell'organizzazione degli spazi scolastici, una particolare attenzione è riservata all'atelier, inteso come ambiente educativo dedicato alla ricerca, alla creatività e all'espressione dei diversi linguaggi del bambino.

Una sala precedentemente adibita all'accoglienza e strutturata con angoli di gioco è stata ripensata e riconvertita in atelier, con l'obiettivo di offrire uno spazio specifico per la sperimentazione, la manipolazione e l'espressione grafico-pittorica.

L'atelier è concepito come ambiente flessibile e accogliente, dotato di materiali diversificati e facilmente accessibili, che invitano il bambino ad esplorare, osservare, rielaborare e comunicare attraverso il fare. La disposizione degli arredi favorisce la concentrazione, la curiosità e l'iniziativa personale.

Questo spazio permette di valorizzare i processi di apprendimento, sostenendo la creatività, la collaborazione tra pari e il benessere emotivo, in coerenza con una progettazione educativa attenta ai tempi e ai modi di apprendere di ciascun bambino.

Il salone / spazio comune

Il salone rappresenta uno spazio polifunzionale della scuola, utilizzato principalmente per le attività motorie. È attrezzato con strumenti specifici per lo sviluppo delle capacità motorie dei bambini, favorendo il movimento libero, la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza del corpo.

Oltre all'attività motoria, il salone viene impiegato anche per momenti di incontro, laboratori, feste e altre iniziative comuni, offrendo ai bambini occasioni di socializzazione e di partecipazione a esperienze collettive.

La sua organizzazione garantisce sicurezza, libertà di movimento e possibilità di utilizzo flessibile in base alle esigenze della programmazione educativa.

La biblioteca.

La scuola dispone, a partire da quest'anno scolastico, di una biblioteca pensata come spazio accogliente e stimolante, dedicato all'incontro dei bambini con il libro e la narrazione.

La biblioteca rappresenta un ambiente educativo significativo che favorisce l'ascolto, la curiosità, l'immaginazione e l'avvicinamento graduale al linguaggio scritto. Attraverso la lettura condivisa, l'esplorazione dei libri e il racconto, i bambini sviluppano competenze linguistiche, relazionali ed espressive, vivendo il libro come esperienza di piacere e scoperta.

Questo spazio contribuisce inoltre a promuovere tempi distesi, attenzione e rispetto dei materiali, valorizzando la lettura come momento educativo e relazionale.

Gli spazi esterni – il giardino

Gli spazi esterni costituiscono una risorsa educativa di grande valore e sono parte integrante della progettazione didattica della scuola.

Il giardino offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze di gioco, esplorazione e movimento all'aria aperta, favorendo lo sviluppo motorio, la curiosità verso l'ambiente naturale e il rispetto della natura.

Le attività svolte all'esterno permettono di ampliare le esperienze educative, sostenendo l'autonomia, la cooperazione e il benessere psicofisico dei bambini, in un contesto sicuro e stimolante.

Coerenza educativa degli ambienti

L'organizzazione e la valorizzazione degli ambienti scolastici costituiscono uno degli ambiti strategici del Piano di Miglioramento della scuola.

In particolare, la riconfigurazione degli spazi interni ed esterni è finalizzata a sostenere una didattica sempre più attiva, inclusiva e attenta ai bisogni dei bambini, favorendo l'autonomia, la creatività, la relazione e il benessere.

La scelta di dedicare spazi specifici, come l'atelier, e di rendere flessibili gli ambienti di sezione, il salone e gli spazi esterni, rappresenta un'azione concreta di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e si inserisce nel percorso di sviluppo dell'identità educativa dell'Istituto delineato dal PTOF triennale.

4.1TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Inoltre propone attività opzionali – facoltative e tempo prolungato fino alle ore 17.00

ORARIO	ATTIVITÀ
8.00-9.10	L'accoglienza avviene nella propria sezione, consente ai bambini di iniziare la giornata in un ambiente familiare e rassicurante, favorendo relazioni e permettendo alle insegnanti un'osservazione educativa significativa.
9.10	• "Suono del cembalo" e iniziano, riordino spazio giochi, preghiera, gioco organizzato con canti e danze animati dalle insegnanti. • Utilizzo dei servizi igienici per i bambini piccoli e/o medi e grandi al bisogno. • Momento di preghiera cantato o recitato. • Questo momento serve alle insegnanti per contare i bambini in vista del pranzo.
9.45	• Merenda
10.00	Attività didattiche, laboratorio, attività motoria per gruppi eterogenei o omogenei.
11.30	Pranzo. Segue gioco libero in cortile.
13,00	Riposo per i bambini piccoli.
13.00	Uscita intermedia al bisogno.
13.30	Per i bambini medi e grandi, vari esercizi pratici in bagno, lavatura delle mani, e uso del pettine.
14.00-15.00	Per i bambini medi e grandi attività didattiche in classe/ laboratori/ attività motoria.
16.00	Uscita.
16.00-17.00	Attività extra più prolungato.

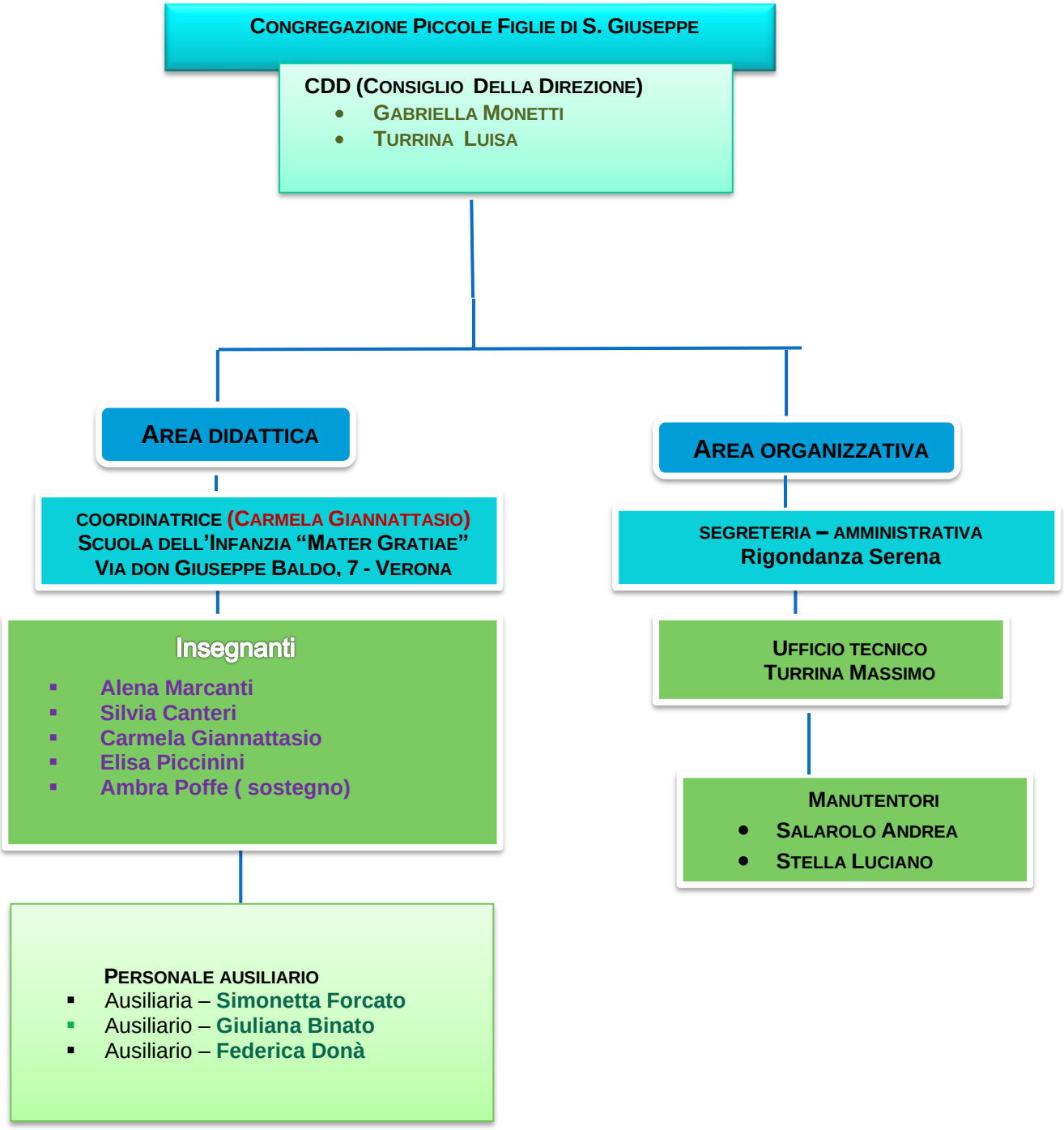
4.2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI (ETEROGENEE, OMOGENEE)

La nostra scuola adotta come criterio di educazione – formazione gruppi di bambini di età diversa all'interno della stessa sezione, ma prevede anche momenti dedicati ai bisogni specifici della fascia d'età. Pertanto, alcuni dei criteri considerati nella formazione delle sezioni sono:

- ❖ Continuità educativa dei bambini: nel triennio il bambino acquisisce il senso dell'appartenenza ad un gruppo classe, allargata poi la sua relazione con i compagni (vedi p. 12), sfruttando ogni occasione offerta dalla scuola;
- ❖ Dinamiche relazionali ed eventuali bisogni specifici;
- ❖ Lo spazio fisico della sezione;

- ❖ Gruppi di età equilibrati nelle diverse sezioni per permettere una socializzazione efficacie;
- ❖ Composizione maschi/femmine.

4.3. ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE



4.4. CUCINA

Nella nostra scuola i pasti sono serviti da un'azienda esterna con menù preparato secondo le direttive dell'ULSS Scaligera 9 di Verona. Tale menù è esposto nella bacheca della scuola e una copia è data a tutti i genitori. Nel caso in cui ci siano problemi di intolleranze, di allergie o motivi etici-religiosi, l'azienda offre un menù alternativo.

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA, DEL CURRICOLO

La Scuola dell'Infanzia Mater Gratiae accoglie bambini/e dai 2.5 ai 5 anni e si propone di promuovere la **"formazione integrale"** del bambino e lo sviluppo della sua personalità in tutte le sue componenti per favorire:

- il consolidamento ***dell'identità*** attraverso il rafforzamento della percezione di se stesso sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico–dinamico;
- lo **sviluppo** ***dell'autonomia*** attraverso la possibilità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
- **l'acquisizione delle** ***competenze*** consolidando nel bambino le abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive;
- Il ***vivere le prime esperienze di cittadinanza***, scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, facendo il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto;

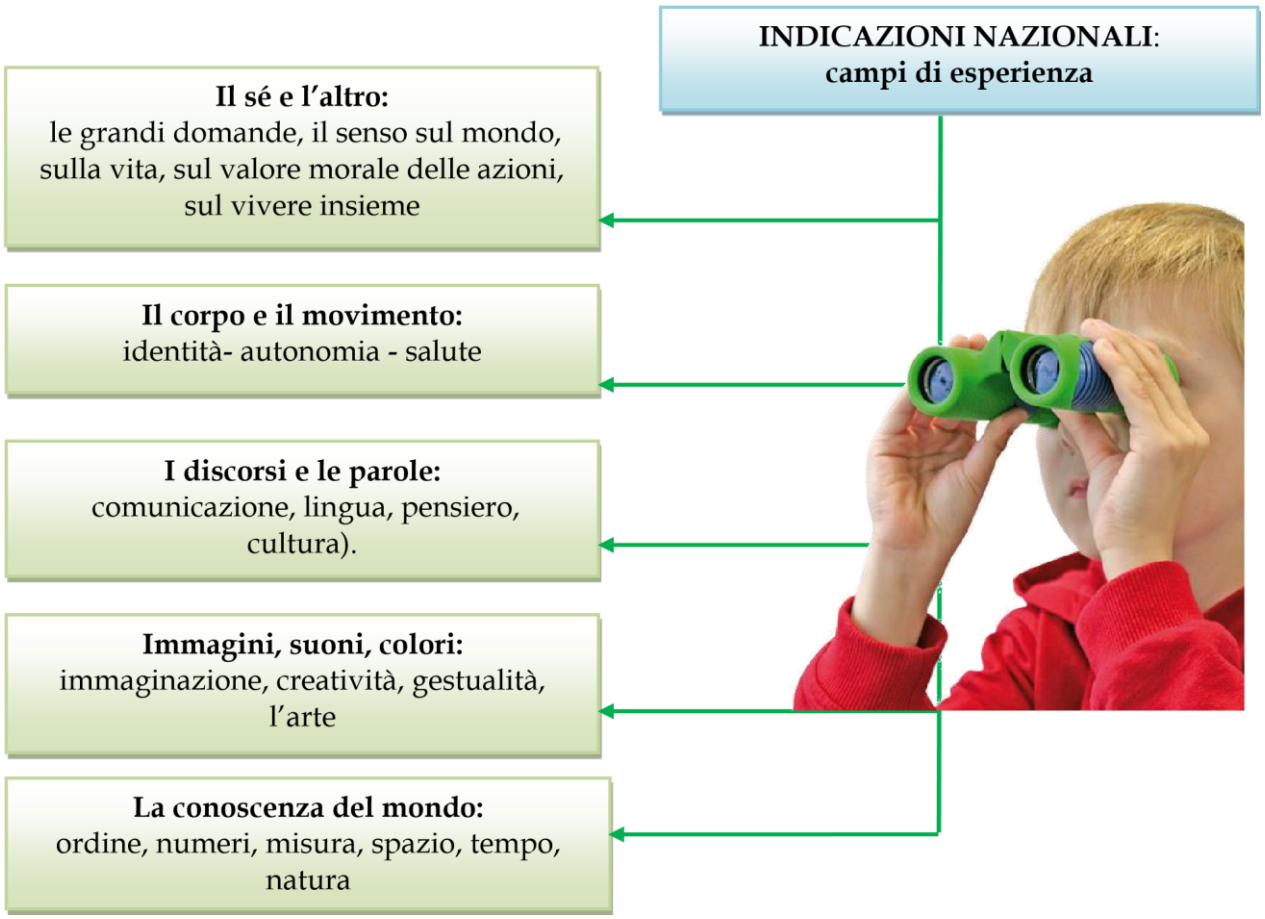
Pertanto attraverso un itinerario educativo/didattico ogni bambino sarà aiutato nella sua:

- **Formazione psico-fisica** per un equilibrato sviluppo della propria corporeità, percepita positivamente nella sua potenzialità di risorse;
- **Formazione affettivo – volitiva** per scoprire il valore e la ricchezza della reciprocità nel rapporto interpersonale valorizzando la dimensione più profonda e vitale della persona umana
- **Formazione sociale** per aprirsi gradualmente alle relazioni sociali sviluppando un senso civico
- **Formazione intellettuale** per acquisire conoscenze e metodologie d'apprendimento che favoriscano la maturazione della capacità di giudizio critico, autonomo e consapevole;
- **Formazione etico - spirituale** per coltivare la dimensione valoriale e religiosa approfondendo il dono della fede, vivendolo nel quotidiano.

Il curricolo della scuola dell'infanzia consiste in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine (l'accoglienza, la preghiera, le canzoncine, il pranzo, il riposo) svolgono una funzione di regolazione dei tempi della giornata e si offrono come base sulla quale vivere nuove esperienze.

La proposta educativo - didattica della nostra scuola fa riferimento alla "Indicazioni Nazionali per il curricolo" emanate nel settembre 2012 e ai nuovi scenari del 2018 che esplicitano nei Campi di Esperienza gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, e le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.

Nell'offerta didattica teniamo conto, dei BES (bisogni educativi speciali), questo documento ha uno sguardo sui bambini che presentano, qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuto all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di interventi educativi individualizzati. Di seguito i Campi di Esperienza:



Consapevole dei traguardi che la scuola è chiamata a raggiungere, la nostra scuola cerca di essere innanzitutto un luogo comunicativo e relazionale. La relazione si esplica in varie modalità:

- **La coppia:** consente al bambino di inoltrare i rapporti di amicizia con i compagni;

Fornisce l'apprendimento per imitazione soprattutto quando uno dei bambini è più competente.

- **Il gruppo sezione**: è la dimensione relazionale ed organizzativa che in misura prevalente dà il senso dell'appartenenza.
- **Il piccolo gruppo:** luogo privilegiato dell'interazione sociale in quanto consente ad ogni bambino di trovare un proprio posto personale all'interno del gruppo (attività di intersezione).
- **Il grande gruppo:** realtà relazionale nel gioco libero e organizzato (accoglienza, dopo il pranzo, fuori nel giardino, feste, ecc)

In ogni modalità si modifica il ruolo dell'adulto più indiretto nel caso di situazioni di coppia (si tratta di favorire questo momento attraverso adeguati accorgimenti organizzativi), più diretto nel caso di situazioni di grande gruppo (per favorire la buona riuscita dell'iniziative e assicurare il rispetto delle regole di vita sociale).

Il gruppo sezione non è una realtà unica in quanto nel corso della giornata scolastica vi sono anche momenti di gruppo intersezione e/o laboratori. Come indicato nei criteri di formazione delle sezioni.

Alcuni vantaggi del gruppo omogeneo e del gruppo eterogeneo

GRUPPO OMOGENEO	GRUPPO ETEROGENEO
Maggiore attenzione ai bisogni specifici dell'età	Maggiore facilità di inserimento
Maggiore facilità per l'educatrice nello stabilire rapporti con la stesa fascia di età	Stimolo all'autonomia
Facilità di strutturare spazio, tempo e materiali in relazione alla specifiche esigenze dell'età	Finalità di modelli di identificazione
	Favorisce una relazione diversificata tra bambini di diverse età
	Possibilità di tutoring
	Possibilità di imitazione per favorire l'apprendimento

Le proposte didattiche che possono essere offerte ai bambini, in senso cognitivo e comunque più calate sulla fascia di età del gruppo intersezione (gruppo di età omogeneo), più connotate in senso socio-relazionale ed espressivo (nel caso di gruppo eterogenei), rispettando sempre le competenze che variano a seconda dell'età sia a livello cognitivo che relazionale.

5.1 LO STILE PROGETTUALE:

5.1.1 COME NASCONO I NOSTRI PROGETTI.

I principi educativi, propri della pedagogia di Don Giuseppe Baldo, caratterizzano e danno forma al progetto educativo della nostra scuola.

Così scrive Don Baldo, pensando all'opera educativa: "*Quale responsabilità ha assunto l'educatore per questo fanciullo in faccia a Dio, alla famiglia, alla Chiesa, alla Società…* ***perché nel fanciullo si educa l'uomo di domani, il cristiano, il cittadino, la creatura di Dio".***

Cosciente di tale compito, ogni insegnante si avvicina ai bambini con la consapevolezza che essa è soltanto collaboratrice dell'opera di Dio e perciò cerca, in umiltà, di capire il percorso migliore da intraprendere nei confronti dei bambini a lei affidati, al fine di aiutarli a realizzare quel "sogno" che Dio ha nei confronti di ogni persona, che è quello della piena ed integrale realizzazione di se stessa.

Di conseguenza, il secondo impegno di ogni educatrice è quello di osservare i bambini per avere un'idea, quanto più possibilmente chiara, delle loro esigenze, attese, paure e bisogni. Questa attitudine occupa l'attenzione dell'educatrice soprattutto durante il tempo dell'inserimento (ambientamento) dei bambini, all'inizio dell'anno scolastico, ma è costante anche durante tutto il percorso educativo.

In terzo luogo, le insegnanti cercano di capire cosa stia succedendo nell'ambiente circostante: nel contesto sociale, culturale, ecclesiale, della politica, ecc. traducendo in atto quella "attenzione ai segni dei tempi" di cui Don Baldo è stato particolarmente esperto. Questa disponibilità è importante perché aiuta l'educatrice a capire, accogliere ed interpretare la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tiene conto nella progettualità educativa, in modo da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e

valorizzazione delle esperienze extrascolastiche. Tutto ciò ha lo scopo preciso di individuare, sostenere, ed approfondire la capacità critica del bambino e sviluppare la sua autonomia nei confronti di se stesso, dell'ambiente e dei compagni.,

Allo scopo di confrontare i cammini fatti e per valutare il lavoro dell'anno precedente, le insegnanti si incontrano all'inizio del nuovo anno scolastico per individuare i percorsi educativi da porre in atto. Tale confronto si rende necessario al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte già messe in atto e di capire l'orientamento da intraprendere per migliorare l'offerta formativa.

Successivamente, le insegnanti elaborano un progetto educativo, un'idea guida, un piano di lavoro che risponda alle istanze e ai bisogni individuati. Come già anticipato, tale processo viene attualizzato solo dopo l'attenta osservazione dei bambini, posta in atto all'inizio dell'anno scolastico.

I programmi delle singole sezioni vengono in seguito diversificati, a secondo dei bisogni concreti e degli interessi dimostrati dai bambini. Ciò comporta, da parte dell'insegnante, la stesura di una traccia scritta (diario di bordo). I vari progetti vengono poi condivisi tra le insegnanti, in modo che tutte possono avere la possibilità di leggerli e arricchirsi attraverso la condivisione delle idee delle altre.

5.1.2 NOSTRI PROGETTI:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**

  Nei primi mesi di scuola, le insegnanti progettano un percorso educativo mirato al periodo dell'ambientamento, momento importante per osservare i bambini, conoscerli e cogliere ciò che li potrebbe interessare, utilizzando modalità adatte alla loro età. Questo percorso verrà poi completato con esperienze e obiettivi comuni per tutte le quattro sezioni. La modalità per eccellenza che utilizzano le insegnanti in questo primo periodo di scuola è il gioco libero, attraverso il quale i bambini mettono in atto diverse strategie per approcciare sia il gruppo di compagni, sia gli adulti e l'ambiente che li circonda. Nel progetto accoglienza si trova già una prima traccia di ciò che sarà un progetto annuale.

- **PROGETTARE IN ITINERE**: si svilupperà tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e degli apprendimenti, dei ritmi e dei tempi dei bambini di ogni sezione, rilevati attraverso l'osservazione.

  Nelle varie sezioni saranno utilizzate modalità simili di approccio alle attività, alla scoperta, all'esplorazione, alla ricerca di materia e delle situazioni a volte anche dei contenuti che si differenziano poi nello sviluppo del percorso in base a quanto emerge dai bambini.

- **PROGETTO IRC**: rivolto a tutti i bambini per promuovere la conoscenza della persona di Gesù come amico speciale e per assumere quotidianamente i valori insegnati da Lui. (visto DM 31 – 7 – 2007). In ogni momento della vita scolastica i valori cristiani sono in evidenza.

- **PROGETTI SPECIFICI PER ETÀ**: per favorire lo sviluppo di abilità adeguate ai bisogni dei bambini. Vengono organizzati dei laboratori specifici per potenziare le capacità evolutive di una fascia d'età.

  Per i bambini dell'ultimo anno, il gruppo docente seleziona una serie di esercizi per potenziare le capacità grafo-motoria e logico – matematica.

Questo proposta coinvolge e si basa su cinque capacità visuo-percettive che sembrano avere maggiore peso nell'abilità di imparare dei bambini:

- Coordinazione visuo-motoria;
- Percezione figura-sfondo;
- Costanza percettiva;
- Percezione della posizione nello spazio;

Percezione dei rapporti spaziali.

5.1.3 PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- **PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA** per gruppo sezione: vuole contribuire alla maturazione completa del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo nell'interazione con gli altri.
- **LABORATORIO PER FASCIA DI ETÀ**: promuove le diverse abilità-creativemanipolative in piccoli gruppi, in uno spazio organizzato in modo da favorire l'apprendimento.
- **PEI e PDP**: per rispettare le specifiche potenzialità e favorire un graduale sviluppo e recupero di competenze nei vari ambiti educativo – didattici.
- **PROGETTO OUTDOOR**: per ampliare l'offerta formativa e potenziarla, vengono proposte uscite didattiche diversificate prendendo spunti dalla progettazione dell'anno e dalle iniziative proposte dal territorio.
- **INGLESE**

  DOTS First English è' stato creato da Inlingua per tutti i bambini che non sono madrelingua inglese. I bambini acquisiscono le competenze linguistiche naturalmente e facilmente ascoltando e parlando. Parlando ai bambini, vengono alternati italiano e inglese, non attraverso lezioni tradizionali, ma affiancando le insegnanti nell'attività' scolastica e nei laboratori.
- **ATELIER SCIENTIFICO**

Imparare attraverso il gioco è un metodo efficace per far emergere le predisposizioni del bambino, le sue qualità' ed il suo talento. Il laboratorio scientifico per bambini stimola sia il ragionamento che la creatività' dato che mette i bambini in condizioni di trovare soluzioni a determinati problemi o quesiti.

- **ARTETERAPIA**

L' arteterapia nella scuola dell'infanzia si propone la finalità' di rafforzare la capacità' creativa, stimolare la conoscenza delle proprie emozioni attraverso input artistici, agevolare l'attenzione verso il compagno nel rispetto dei tempi di ciascuno, favorire l'apprendimento, l'attenzione e la capacità' di mettersi in gioco senza timore di sbagliare.

- **LOGOPEDIA**

Percorso logopedico, per i bambini del secondo e terzo anno, con fini differenti a seconda dell'età. Per i bambini del secondo anno il fine è migliorare le abilità fine-motorie degli organi fonoarticolatori, fondamentali sia per l'acquisizione del linguaggio che delle altre abilità comunicative orali non linguistiche.

Per i bambini del terzo anno l'obiettivo principale è favorire lo sviluppo delle competenze metafonologiche e narrative, quali importanti prerequisiti dell'apprendimento di letto-scrittura.

5.1.4 PROGETTI EXTRACURRICULARI:

- Sono state proposte **attività facoltative –**
- **opzionali** di Inglese (con insegnanti madre lingua),
- danza movimento creativo,
- Musico-terapia,
- Psicomotricità.
- Incontri formativi (psico-pedagogici e altro) rivolti ai genitori.
  Momenti di aggregazione dei genitori per fini benefici, organizzazione festa della scuola e gite.

5.1.5 I NOSTRI PROGETTI

Progetto Dentro e fuori dalla scuola.

Il progetto ha proposto di esplorare il mondo fuori della scuola consapevoli che l'educazione e gli apprendimenti non possono essere circoscritti ad un luogo, non solo perché uscire porta benessere ma perché desideriamo trasmettere ai nostri bambini curiosità e interesse a tutto ciò che ci circonda. Dentro e fuori si gioca, si esplora, si discute, si apprende, ed il fuori, non è l'intervallo dell'esperienza educativa ma ne fa parte integrante. Le domande maturate all'esterno vengono approfondite anche all' interno: l'impegno a osservare, documentare e rilanciare quanto esplorato fuori, consente di transitare tra interno ed esterno e di cogliere ogni opportunità per generare conoscenza, valorizzando quella portata dai bambini. L'esperienza dentro e fuori dalla scuola mira a sviluppare nei bambini curiosità, autonomia, capacità di osservazione e competenze sociali, valorizzando le relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante.

- **PROGETTO IRC"** Gesù e i suoi Amici
- **ATTIVITA' MOTORIA** per sezione, quindi con gruppo eterogeneo con percorsi e giochi per crescere.
- **PREGRAFISMO: Laboratorio di Tulleè** cornicette e numerazione per i grandi dell'ultimo anno, con spunti artistici e forme geometriche

- **PER LE FESTIVITA',** 2 ottobre Festa dei nonni
- 12 dicembre Santa Lucia tra messaggi e doni
- Pranzo insieme alle famiglie per classe, nella scuola è stata allestita una speciale sala da pranzo e abbiamo invitato mamma e papà, e pranzato con loro.
- Festa di Natale 19 dicembre Festa di Natale animata dai bambini.
- Venerdì gnocolar 13 febbraio i bambini a scuola in maschera per festa mascherata.
- 9 febbraio festa di carnevale per tutti i bambini con Papà del Gnoco.

- Festa del papà 19 Marzo con poesia, canti danze e giochi con i papà e percorso motorio
- Festa della mamma 7 Maggio con poesia, canti e danze con le mamme. E laboratorio artistico
- Gita con le famiglie
- Festa della FAMIGLIA 17 Maggio.
- Festa dei diplomi con tutti i grandi e le loro famiglie con possibilità di picnic serale
- Festa con gli ex alunni.
- Merende party ogni 2 mesi.
- Colazioni con mamma e papà ogni 15 giorni.

5.1.5

Relazioni con le famiglie:

Per migliorare sempre di più e con continuità la relazione scuola e famiglia e l'organizzazione interna della scuola sono stati proposti:

- Assemblea generale con tutti i genitori per presentare la giornata educativa del bambino, le linee generali della programmazione didattica e le varie attività dell'anno scolastico. L'elezione dei rappresentanti di sezione avviene o dopo l'assemblea stessa o nel primo incontro di sezione;
- Incontri tra coordinatrice, gruppo docente ed i genitori, rappresentanti di sezione per organizzare feste e attività extra curricolari;
- Incontri di sezione per comunicare ai genitori informazioni riguardo al gruppo dei bambini ed al percorso educativo in itinere;
- Colloqui individuali tra insegnante e genitori, per una condivisione ed un confronto sul percorso di formazione del bambino;
- Formazione psico-pedagogica e spirituale con esperti;
- I genitori hanno la possibilità di condividere con la coordinatrice e il gruppo docenti qualsiasi bisogno educativo emergesse del proprio bambino.

Per coinvolgere, ulteriormente, le famiglie nel programma educativo, organizziamo alcune feste scolastiche:

- Santa Lucia, festa tradizionale.
- Festa di Natale con canti e danze.
- Festa di Carnevale con la partecipazione di alcune maschere veronesi.
- Venerdì Gnocolar, festa in maschere a scuola per i bambini.
- festa del papà.
- Festa della mamma.
- Festa della famiglia, organizzata dalle insegnanti, dalle rappresentanti di sezione ed altri genitori volontari. La giornata prevede la S. Messa animata dai bambini e genitori e altri momenti con canti, danze, consegna dei diplomi per i più grandi, picnic a sacco, bancarelle e pesca per i bambini.
- Inoltre, sono proposti dei laboratori pomeridiani o momenti d'insieme bambini – genitori-insegnante per condividere un esperienza educativo-didattica-ricreativa.

Relazioni con i territorio

Coordinamento Fism

Tutte le insegnanti partecipano inoltre agli incontri di coordinamento promossi dalla FISM, seguiti dalla coordinatrice Dott.ssa Monica Bellavita a cui aderiscono anche altre scuole della federazione. Tali incontri sono occasioni di scambio di materiali, opinioni e consigli relativi alle attività formative e didattiche da svolgere con i bambini.

La nostra scuola fa parte del Distretto Sanitario di Base n.1 ed è in collegamento con l'ULSS 9 Scaligera di Verona.

- **Rapporto con Enti che offrono possibilità educativa in base al progetto dell'anno scolastico)**
- **Palazzo Maffei**
- **La vecchia fattoria**
- **Teatro La Dani**
- **Parco Sigurtà**
- **Olificio Salvagno**
- **Giardino giusti**
- **Cinema sferico**

5. AREA DELLA SCELTE METODOLOGICHE

Scelte metodologiche e di contenuti

La progettazione dei percorsi è guidata dall'osservazione dei contesti, dall'analisi dell'esperienza di vita, dalle relazioni e dall'apprendimento dei bambini e dalla costruzione di significati condivisi. Adottando le linee programmatiche FISM, la scuola persegue una progettazione in itinere, dal carattere adattivo e iterativo, capace di rimodularsi sui bisogni emergenti del gruppo e dei singoli.

In concreto, i docenti si avvalgono delle seguenti metodologie complementari:

- **Relazione educativa positiva e Comunicazione relazionale:** Intese come centralità dell'ascolto, dell'accoglienza e della stabilità affettiva, fondamentali per garantire l'inclusione e la risposta tempestiva alle diverse situazioni del territorio.
- **Approccio ispirato al metodo Reggio Children:** Focalizzato sulla valorizzazione dei "cento linguaggi" del bambino, sull'esplorazione, sullo stupore e sulla cura dell'ambiente come contesto educante.
- **Esperienza, esplorazione e ricerca attraverso la didattica laboratoriale:** Organizzazione di contesti e mini-progetti in cui i bambini sono protagonisti attivi, stimolati alla manipolazione e alla scoperta autonoma.
- **Cooperative Learning (Apprendimento cooperativo):** Valorizzazione del lavoro in piccolo gruppo, per favorire lo scambio di idee, la socializzazione e la co-costruzione delle conoscenze.

La realizzazione dei progetti è guidata dall'osservazione dei contesti, dall'analisi delle esperienze di vita, dalla relazione e dall'apprendimento dei bambini e dalla costruzione di significati condivisi.

Queste metodologie integrate in una progettazione flessibile, permettono di unire esperienza, relazione e apprendimento, valorizzando l'autonomia, la creatività e lo sviluppo globale dei bambini.

6. FORMAZIONE E AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il personale docente della nostra scuola si impegna al fine di arricchire le proprie esperienze didattiche, psicopedagogiche e culturali, a partecipare ogni anno ad incontri organizzati dalla Fism, dalla congregazione, o da altri enti per poter rafforzare e ravvivare la propria professionalità.

Per il personale docente sono previsti inoltre incontri di coordinamento di zona, a cui aderiscono altre scuole sempre della Federazione. Tali incontri sono occasioni di scambio di opinioni, consigli relativi alle attività formative e didattiche da svolgere con i bambini.

Il gruppo docenti e la coordinatrice si incontrano in modo periodico per discutere e confrontarsi sull'andamento del processo didattico e condividere modalità di organizzazione, ed eventuali problematiche sorte nel corso dell'anno.

Inoltre il gruppo docenti partecipa agli incontri per la legge 626 al DLgs 81/08 sulla sicurezza lavoro, per il primo soccorso DM 388/03 e per le norme antincendio e sulla tematica stress e lavoro e HACCP.

La scuola inoltre fornisce la possibilità di utilizzare guide didattiche aggiornate e riviste specifiche.

FORMAZIONE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Per personale ausiliario si intende un gruppo di persone qualificate, che collabora per mantenere l'ambiente sano e igienizzato e che inoltre, in modo accogliente, si prende cura dei bambini nel cambio qual ora fosse necessario. Il personale ausiliario è presente e partecipe agli incontri periodici per l'organizzazione scolastica collaborando con il personale docente. Sono previsti anche per loro aggiornamenti riguardanti il pronto soccorso, le norme antincendio e per la cuoca aggiornamenti HACCP secondo le normative vigenti.

VALUTAZIONE DEL BAMBINO

Il processo di valutazione è permeante e si esplica in più livelli con lo scopo di innalzare la qualità dell'insegnamento tenendo conto delle necessità dei bambini. Lo strumento privilegiato per tale compito è l'osservazione che coincide con un processo di raccolta di informazioni che va oltre il "guardare" perché comporta una volontà intenzionale; è una tecnica per conoscere e raccogliere dati e informazioni e valutarli al fine di sostenere lo sviluppo integrale della persona. Tale osservazione può essere occasionale, registra fatti ed eventi episodici imprevedibili e può costituire un'opportuna occasione per organizzare un'osservazione più dettagliata o sistematica per osservare, conoscere e progettare con consapevolezza la proposta didattica.

Obiettivi della valutazione

- Imparare a guardare con attenzione i bambini,
- cogliere la soggettività dei bambini i significati delle loro azioni, domande dette o non espresse per contestualizzare i comportamenti
- evitare i pregiudizi che ostacolano la conoscenza dell'altro,

- ❖ lavorare con sistematicità per sostenere l'agire quotidiano con consapevolezza e per verificare e correggere il progetto educativo e le proposte didattiche,
- ❖ incontrarsi in gruppo eventualmente per mettere a confronto i punti di vista che riguardano i singoli bambini.

La valutazione avviene:

- **all'inizio** dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza,
- **durante** l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti,
- **al termine** dell'anno scolastico per un verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei bambini, valutare la qualità dell'attività educativa a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria (profilo personale alunno).

A tale scopo vengono utilizzate griglie di osservazione, diario di bordò.

VALUTAZIONE SCUOLA

La valutazione consente una riflessione costruttiva a sostegno del miglioramento scolastico. È un tempo in cui il gruppo docenti e gli organi superiori (CCD) della Congregazione, valutano punti di forza e di criticità dell'ambiente scolastico e della proposta educativa, in modo da poter offrire un miglioramento del servizio.
La modalità utilizzata è la seguente:

- ❖ incontri periodici con il consiglio di direzione (CDD) sull'andamento globale della scuola;

Questi sono spazi privilegiati per una condivisione efficace che ci permette di apportare dei cambiamenti se necessari.
Il contenuto di tali incontri è verbalizzato e condiviso da tutti i partecipanti.

AUTOVALUTAZIONE

"L'organizzazione e la valorizzazione degli ambienti scolastici costituiscono uno degli ambiti strategici del Piano di Miglioramento, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi educativi e al miglioramento continuo della qualità del servizio."
E' interesse della scuola offrire un buon servizio educativo didattico ma anche spazi adatti al benessere dei bambini per questo motivo il gruppo docenti e la coordinatrice si incontrano per autovalutare le diverse esigenze scolastiche tenendo presente il DPR 80/2013 che prevede l'analisi e la verifica del servizio .
Autovalutazione attraverso:

a. incontri con il personale docente per condividere il piano educativo ,
b. nuovi allestimenti per un miglioramento di spazi e ambienti.
c. aggiornamento del sito internet e altri social per poter avere un' immagine innovativa sulla nostra scuola.
d. attuazione di attività opzionali all'interno degli spazi della scuola dalle ore 16.00 alle 17,00 con personale qualificato, il passaparola delle famiglie che aiuta a capire e a valutare il nostro servizio…

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il DS e il gruppo docenti dopo una attenta autovalutazione analizzano punti di forza e criticità della scuola ponendo le basi per un miglioramento del servizio. Si propone di:

- promuovere, esperienze formative per il personale docente sia a livello educativo didattico sia psicopedagogico,
- favorire attività genitori bambini, come laboratori in cui i genitori interagiscono in un ambiente che è familiare ai loro bambini,
- monitorare la manutenzione della scuola per intervenire in caso di necessità,
- promuovere uscite didattiche sul territorio.

7. INCLUSIONE SCOLASTICA

RIFERIMENTI TEORICI SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Nelle realtà scolastiche odierne la presenza di bambini con bisogni educativi speciali sta divenendo sempre più massiccia e preponderante; questo comporta dei cambiamenti significativi nel ruolo e nei compiti attribuiti alla figura dell'insegnante, il quale oggi vede crescere sempre di più il proprio senso di responsabilità. Tutto questo riguarda anche la scuola dell'Infanzia, dove gli insegnanti hanno il compito complesso di accompagnare i bambini lungo questa delicata fase di crescita che li prepara e li guida verso le successive tappe di sviluppo e di apprendimento.

La scuola italiana pone al centro del suo interesse l'inclusione e i suoi principi, considerando la diversità di cui ogni bambino è portatore come un valore e una risorsa preziosa. Le pratiche inclusive favoriscono l'integrazione dei bambini che presentano delle difficoltà e vengono attuate nel contesto scolastico e didattico mediante specifiche strategie organizzative e didattiche. Un'attenzione particolare è riservata ai bambini che, in un determinato momento della loro crescita, presentano delle disabilità o dei bisogni educativi speciali. (BES)

"Includere". Non significa "collocare in" nel senso di costruire uno spazio delimitato entro cui far entrare altri soggetti e in cui convivere insieme; si tratta di un processo che implica un vissuto e un tempo positivo dal punto di vista qualitativo, che permette di mettere in pratica i valori, rimuovendo le barriere che ostacolano l'apprendimento e il coinvolgimento di tutti, e che offre risposte educative di qualità per tutti e con tutti[1] .

Una pedagogia centrata sul singolo bambino. Una scuola inclusiva diviene un luogo formativo "di tutti e di ciascuno" se si impegna a valorizzare le differenze considerandole come risorse. Ogni bambino è portatore di bisogni educativi normali, tra i quali vi sono quelli di "sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, di identità autonoma, di valorizzazione e di autostima, di accettazione", ma accanto ad essi vi possono essere anche dei bisogni educativi speciali, che risultano più complessi e spesso patologici, creando delle difficoltà a livello di "funzionamento educativo e apprenditivo".[2]

"Bisogno educativo speciale". Si intende "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia,

[1] Parolin, 2010

[2] Ianes, 2005

e che necessita di educazione speciale individualizzata"[3]. Rappresenta un'ampia categoria che comprende tutte le difficoltà educative.

Nel caso fosse necessario un intervento diversificato:

- per alunni con disabilità (intellettuale, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichici), la nostra scuola è pronta ad impegnarsi a stilare con i servizi sociosanitari competenti, e la famiglia, un Piano Educativo Individualizzato (PEI) secondo l'indicazione della legge 104/92 e al DPR 24/2/94.
- La legge che regola il BES prevede anche un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (Dislessia evolutiva, Disortografia, Disgrafia, Discalculia). Poiché un alunno con DSA può venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, nella nostra scuola, tuttavia, l'insegnante osserva l'emergere di difficoltà più globali, ascrivibili ai quadri di DSA come indicatori preventivi di successive difficoltà.
- Inoltre, per i bambini con altri bisogni Educativi Speciali (altre tipologie di disturbo non previste nella L. 170/2010, alunni con svantaggio socioeconomico, alunni con svantaggio socioculturale) anche in questo caso la nostra scuola prevede un Piano Didattico Personalizzato (PDP) attuato dal consiglio docente in collaborazione con la famiglia e eventualmente esperti del settore.

Le pratiche inclusive. All'interno del contesto di apprendimento è rilevante tenere in considerazione che non tutti i bambini hanno bisogni educativi speciali, ma che al contrario tutti i bambini con bisogni speciali hanno dei bisogni comuni che appartengono a ciascun bambino in quanto Persona e che gli permettono di crescere e vivere.

Le pratiche educative e le metodologie didattiche messe in atto dalle insegnanti in ottica inclusiva:

- Oltre a rispondere ai bisogni di ognuno, promuovono esperienze e attivano apprendimenti richiedendo la partecipazione di tutti i bambini e promuovono la condivisione di obiettivi e strategie di lavoro.
- Attuano nei confronti dei loro alunni una "mediazione costruttiva" [4], quella che Bruner definisce come "scaffolding"; considerano le difficoltà incontrate da ciascun bambino e i loro peculiari bisogni e rintracciano possibili fattori di rischio al fine di attuare interventi che siano adeguati in vista del loro percorso formativo.
- Promuovono forme di collaborazione (cooperative learning, peer-tutoring..) organizzando attività in piccolo gruppo di livello eterogeneo (per età, competenze, abilità).
- Promuovono molteplici occasioni di gioco, sia libero sia strutturato.
- Utilizzano approcci didattici differenti modulando la loro azione in base alle diverse competenze e bisogni dei bambini.
- Ascoltano, accolgono, sostengono e valorizzano il singolo bambino creando in sezione un clima sereno e accogliente.

Nei bisogni educativi speciali rientrano anche: **la necessità di assumere farmaci, le allergie e le intolleranze alimentari.**

[3] Ianes, & Cramerotti, 2013

[4] Ianes, & Cramerotti, 2013

Vi sono bambini che, a causa di patologie acute o croniche, necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico.

La nostra scuola si impegna a prestare attenzione e ad attuare quanto stabilito nelle Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di alunni che necessitano di somministrazione di farmaci emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione d'intesa con il Ministero della Salute. [5]

Somministrazione di farmaci ai bambini in orario scolastico:

- Avviene sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dalle ULSS; tale somministrazione non deve richiedere ai docenti il possesso di conoscenze specialistiche di tipo sanitario.
- Coinvolge tutto il personale docente e il personale ATA e tutte le persone che sono a stretto contatto con i bambini durante la loro permanenza a scuola.
- Deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica che attesti lo stato di malattia del bambino con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
- La coordinatrice, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, individua il luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci. Inoltre, verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci.
- Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94.

Per quanto riguarda le allergie e le intolleranze alimentari:

- Le famiglie sono chiamate a prendere contatti con la Segreteria e la coordinatrice per segnalare situazioni meritevoli di particolare attenzione e casi di allergie bisognosi di interventi specifici, presentando la certificazione rilasciata da un medico specialista.
- In considerazione dei casi specifici, vengono predisposte delle diete peculiari con cibi sostitutivi e alternativi.
- La coordinatrice comunica tale situazione ad ogni singolo docente, al personale ATA e a tutti coloro che partecipano al momento del pranzo/merenda.

❼Le famiglie hanno la possibilità di richiedere alla scuola diete specifiche e alternative anche per motivi etico religiosi.

9. DOCUMENTI ALLEGATI

Regolamento interno Scuola dell'Infanzia

[5] MIUR, 25 novembre 2005

Premessa

Il presente regolamento interno definisce le norme e le modalità di funzionamento della Scuola dell'Infanzia Mater Gratiae per l'anno scolastico 2026-2027.

Il regolamento ha lo scopo di garantire un servizio educativo sicuro, inclusivo e di qualità, promuovendo un ambiente sereno e favorevole allo sviluppo armonico dei bambini.

Esso integra le disposizioni organizzative, didattiche e amministrative adottate dalla scuola e si applica a tutti i membri della comunità scolastica: bambini, famiglie e personale docente e ausiliario.

Art. 1 - La scuola accoglie i bambini nell'età comprese nella fascia di età come da norma di legge, con fini EDUCATIVO -FORMATIVI.

- La nostra scuola si propone anzitutto di educare al senso cristiano della vita sulla base di una formazione umana, religiosa, sociale, affettiva, morale per educare al senso della responsabilità personale e promuovere le potenzialità delle risorse infantili.
- Il bambino è tenuto alla frequenza per l'intero orario stabilito.
  Solo frequentando in modo continuativo godrà dell'azione benefica e globale della stessa scuola.
- I bambini che compiono i tre anni dopo il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento non saranno iscritti nella nostra struttura (cfr. dpr 89/2009).

Art. 2 - I genitori che desiderano confermare o iscrivere i bambini nella scuola dell'Infanzia per l'anno successivo possono dare l'adesione entro il mese di gennaio.

- La quota d'iscrizione alla scuola viene stabilità di anno in anno dalla Direzione Generale della Scuola.
- Il versamento dovrà essere effettuato contestualmente all'iscrizione tramite bonifico sul c/c intestato alla Scuola. Si richiede la consegna di copia della ricevuta di bonifico della quota di iscrizione (ciò sarà considerato conferma dell'iscrizione stessa).
- La quota di iscrizione è comprensiva di assicurazioni e materiale didattico. In caso di cambio scuola la quota non sarà rimborsata.
- La scuola rilascerà ricevuta su richiesta del genitore (marca da bollo a cura del fruitore).

Art. 3 - Il contributo famiglia sarà pagato tramite modello SEPA CORE secondo le opzioni indicati dal modulo stesso.

- La retta annua è stabilita dalla Direzione Generale della Scuola e dovrà pagarsi in 10 rate anticipate con scadenza il giorno 8 di ogni mese (settembre, giugno compresi). Pertanto nel caso in cui ci siano assenze prolungate (anche fino ad un mese intero), non sono previste detrazioni della retta stessa.
- Nel caso fossero iscritti due fratellini, la quota mensile avrà la riduzione del 7% sulla quota del fratello maggiore, mentre il fratellino minore pagherà la retta intera.
- Ogni figlio frequentante la Scuola dovrà avere la propria autorizzazione SEPA

- Qualora ci fossero degli insoluti, la retta dovrà essere saldata tramite bonifico sul seguente IBAN IT 13 O 02008 11756 000600033653 intestato alla Scuola
- La retta non comprende le spese per le attività diverse dalla ordinaria programmazione scolastica, quali: uscite didattiche, gite, teatro, materiale vario per recite e feste, sussidi didattici utili per ciascuna sezione, laboratori extra.
- Nel caso in cui il bambino/a fosse ritirato in corso d'anno la famiglia dovrà far pervenire comunicazione scritta con esplicita motivazione e comunque è tenuta a pagare il 20% delle rette dei mesi rimanenti, salvo diversa decisione dell'amministrazione.
- La direzione della scuola è aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.00 per eventuali comunicazioni e/o informazioni. Inoltre, la coordinatrice riceve ogni giorno previo appuntamento.

Art. 4 L'orario della scuola è stabilito nel modo seguente:

ENTRATA: dalle ore 8.00 alle 9.10 in ogni stagione.

USCITA: dalle 15.20 alle ore 16.00

USCITA INTERMEDIA: alle ore 13,00 (se richiesta).

- L'orario deve seriamente essere osservato per motivi di ordine e dell'organizzazione della scuola e soprattutto per il rispetto del bambino.
- E' richiesta l'assidua frequenza dei bambini per non compromettere la loro formazione educativa e formativa che li svantaggerebbe nei confronti dei compagni.
- I ritardi sono consentiti solo in casi eccezionali e comunque, dopo comunicazione telefonica eseguita entro le 9.00. Chi per validi motivi (visite mediche, logopedista), fosse costretto a portare o ritirare il bambino al di fuori dell'orario stabilito deve avvisare l'insegnante o la direzione.
- Le uscite in orario diverso da quello indicato all'atto dell'iscrizione vanno richieste tramite la compilazione di apposito modulo disponibile sul Sito della Scuola.
- Qualsiasi imprevisto, ritardo, cambiamento di affidamento ad altre persone non precedentemente autorizzate, deve essere comunicato direttamente in direzione o all'insegnante.
- Per le famiglie che presentano necessità la Scuola assicura un servizio a partire dalle 7:30 del mattino. Il servizio funzionerà su richiesta della famiglia anche per periodi discontinui e per un solo giorno settimanale.

  Il costo del servizio e le relative mensilità vengono stabilite di anno in anno dalla Direzione Generale.
- All'uscita i bambini vengono affidati esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni da essi delegate per iscritto attraverso modulo precedentemente scaricato dal sito web della scuola e un documento di identità.
- I bambini che restano assenti a causa di malattia infettiva per più di 5 giorni per essere riammessi a scuola, devono presentare idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffusive e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica.
- Le assenze per malattia anche di un giorno, i genitori devono presentare una autocertificazione che trovate sul Sito della Scuola relativa al fatto di essersi

attenuti a quanto prescritto dal medico. Eventuali assenze per altri motivi (viaggi, famiglia, …) dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione scritta possibilmente prima dell'assenza.

- Con l'avvio dell'anno scolastico 2024-25, per espressa indicazione normativa, viene consegnato ai genitori per la sua sottoscrizione, il "*Patto di responsabilità reciproca tra il gestore del servizio per l'infanzia e le famiglie dei bambini iscritti*".

Nb. La scuola stabilisce il calendario scolastico secondo l'orientamento della Regione Veneto.

Art.5 - I genitori dei bambini con intolleranze o allergie alimentari devono portare il certificato medico in cui sia specificata la dieta alimentare.
Non rientra nelle competenze delle insegnanti somministrare medicinali, fatta eccezione per il caso di farmaco "salva vita", per il quale vi è apposita procedura da attuare.

Art.6 - I genitori non possono accedere alle singole aule dell'edificio scolastico e negli spazi riservati ai bambini durante le ore di attività educativa e didattica. Inoltre, sono pregati di non disturbare le insegnanti durante le ore di scuola con telefonate od altro. Per eventuali necessità immediate si può comunicare con la direzione.

Art.7 - Per favorire una valida azione educativa è importantissima la profonda collaborazione tra scuola e famiglia: sono parte integrante della programmazione i colloqui individuali e le assemblee.
Le insegnanti sono a disposizione per colloqui personali su appuntamento nei giorni stabiliti per due volte l'anno, salvo necessità.

Art.8 - I bambini che vengono accompagnati dai genitori devono essere consegnati alle insegnanti presenti nella sala di accoglienza.
Nel primo periodo di inserimento, i genitori devono rispettare i tempi indicati dalla scuola in cui potranno rimanere con i loro bambini.
I bambini devono venire a scuola con il grembiule e/o con la tuta nei giorni stabiliti.
Inoltre, si raccomanda il corredino personale.
Per i bambini di tre anni è previsto il riposo pomeridiano.

Art. 9 - Le composizioni delle sezioni sono eterogenee.
La formazione delle sezioni e la divisione dei bambini spettano alla direzione in accordo con le insegnanti.

Art.10 - I bambini svolgono il percorso educativo - didattico previsto dalla scuola seguendo le varie tappe dei tre anni.
I bambini entranti a due anni e mezzo seguono il percorso adatto alla loro età: piccolissimi, piccoli, medi e grandi.

Art.11- Per partecipare alle uscite didattiche deliberate all'inizio dell'anno scolastico dal collegio docenti è necessaria l'autorizzazione dei genitori stessi.

Art 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

❖ 13.1 Principi generali

Per la scuola dell'infanzia Mater Gratiae e per la Congregazione, il trattamento sicuro e corretto dei dati personali dei propri dipendenti, dei genitori e degli allievi costituisce un obiettivo primario. Per questa ragione, i principi in materia di tutela dei dati personali previsti dalla normativa vigente sono attuati, con particolare attenzione, in tutti i servizi e in tutte le articolazioni della Congregazione.

La Congregazione intende proteggere i dati personali trattati nella propria organizzazione dal più ampio spettro di minacce possibili, allo scopo di assicurare la tutela degli alunni, delle loro famiglie e del personale, nonché la salvaguardia del patrimonio, nel rispetto delle normative vigenti.

L'intera organizzazione deve essere consapevole dell'importanza della sicurezza nella gestione delle informazioni e dei dati personali e impegnarsi a condividere gli obiettivi e i principi di sicurezza previsti.

Coloro che abbiano accesso a dati personali e in generale a informazioni riguardanti l'attività dell'Istituto o della Congregazione non possono usarli a proprio o altrui vantaggio, ma esclusivamente per l'esecuzione e nell'ambito del proprio ufficio, attività o rapporto.

❖ 13.2 Utilizzo delle immagini degli alunni nel corso di eventi scolastici

Il personale dell'Istituto potrà riprendere foto o video degli alunni (ad esempio nel corso di eventi scolastici quali viaggi di istruzione o recite) solamente con il consenso dei genitori o delle persone titolate a esprimerlo. Eventuale personale autorizzato ad effettuare riprese audiovisive o fotografie sarà debitamente incaricato e istruito in ordine alla loro corretta esecuzione (ad esempio, chiedendo di escludere le persone per cui non è stato espresso il consenso) e al trattamento delle stesse.

I genitori presenti agli eventi potranno effettuare riprese o fotografie per finalità esclusivamente personali, nel rispetto della sensibilità e dei diritti delle persone ritratte. Si ricorda che, in ogni caso, la comunicazione o la diffusione (ad esempio nei social network personali) delle riprese o delle fotografie potranno essere effettuate solamente con il consenso e l'autorizzazione di tutte le persone ritratte.